

La rinascita del Made in Italy

Come la moda italiana si sta rimodellando attraverso i giovani emergenti e il loro rapporto con la tradizione e la sostenibilità

Made in Italy. Una sigla che sin dalle sue origini era sinonimo di qualità, nella scelta dei materiali come nell'eccellenza del design. La dicitura aveva alle spalle un'industria fatta da botteghe, produttori tessili, piccole industrie manifatturiere tra le più apprezzate in tutto il mondo. Il fenomeno del fast fashion e la necessità di sovra produrre costantemente hanno però con gli anni intaccato la dicitura e il suo patrimonio fino agli ultimi anni. Giovani, figli dell'emergenza climatica e pronti a portare una nuova visione del Made in Italy nel mondo, ecco alcuni dei designer indipendenti da conoscere e seguire.

Magliano

Fondato nel 2016 da Luca Magliano a Bologna, patria dell'underground italiano, Magliano è un marchio di menswear fortemente ispirato dalle sottoculture italiane. Il suo talento viene riconosciuto con la vittoria al concorso Who Is On Next? Uomo 2017, progetto di scouting promosso da Pitti Immagine Uomo, L'Uomo Vogue e AltaRoma dedicato alla moda maschile. Caratteristica delle sue collezioni è la contrapposizione di elementi classici dell'abbigliamento maschile come l'abito o il gilet e la camicia, con un'estetica anticonvenzionale, trasandata e a tratti macabra creando pezzi che rendono attuale e moderno un linguaggio antico, utilizzando il cinema e la letteratura come principali ispirazioni. Il suo modo di fare moda si può riassumere con la frase tratta da un'intervista con Metal Magazine: "We want to narrate the stories of freaks". Mostri, disadattati, stravaganti, queste sono le storie che Luca Magliano vuole raccontare attraverso le proprie collezioni.

Jordanluca

Marchio di abbigliamento maschile, JORDANLUCA è frutto dell'unione di Jordan Bowen e Luca Marchetto, giovani designer che hanno in passato lavorato indipendentemente presso Jil Sander, Vivienne

Westwood ed Erdem. L'identità del brand emerge fondendo l'eredità dell'abbigliamento maschile italiano con l'energia frizzante di Londra, andando a modificare l'abbigliamento maschile contemporaneo per rivolgersi a una generazione più trasgressiva. Le collezioni sono caratterizzate da dettagli complessi e sartoria di lusso incrociati con elementi urban e streetwear. Dopo aver sfilato a Londra dal 2018, anno della sua creazione, JORDANLUCA ha debuttato quest'anno sulle passerelle milanesi per la autunno-inverno 2022/23. Dal 2021 è entrato a far parte di VAULT Gucci, concept store online ideato dal direttore creativo Alessandro Michele che espone collezioni e pezzi esclusivi di alcuni tra i brand emergenti più promettenti del settore.

Vitelli

Nel 2016 nasce Vitelli, progetto nato come una serie di capsule collection ideate da Mauro Simionato e Giulia Bortoli. Dalle capsule il duo è poi passato a vere e proprie collezioni a partire dal debutto a Milano nel 2021. Il nome, scelto da Simionato, viene da lui indicato come "parola piena d'italianità" ma è anche un richiamo al film di Fellini del 1953 "I Vitelloni". Altra ispirazione è la Gioventù Cosmica, scena giovanile degli anni Ottanta nata grazie al club Cosmic sulla Riviera Adriatica da cui viene il nome della sfilata di debutto. Per questo la musica è una delle fonti principali di ogni collezione. La maglieria di Vitelli si serve del supporto di un team di artigiani, portando l'elemento sperimentale all'interno dell'artigianato del Made in Italy, e portando avanti un messaggio affine alla scia di corsa alla sostenibilità degli ultimi anni, utilizzando scarti di tessuto o fondi di filato.

Quira

Fondato da Veronica Leoni, giovane stilista che vanta nel suo percorso il titolo di head designer of knitwear per Jil Sander sotto la direzione della stilista stessa, head of pre-collection per Celine sotto l'amata



Quira AW 2022. Screenshot da Instagram @ Quira__



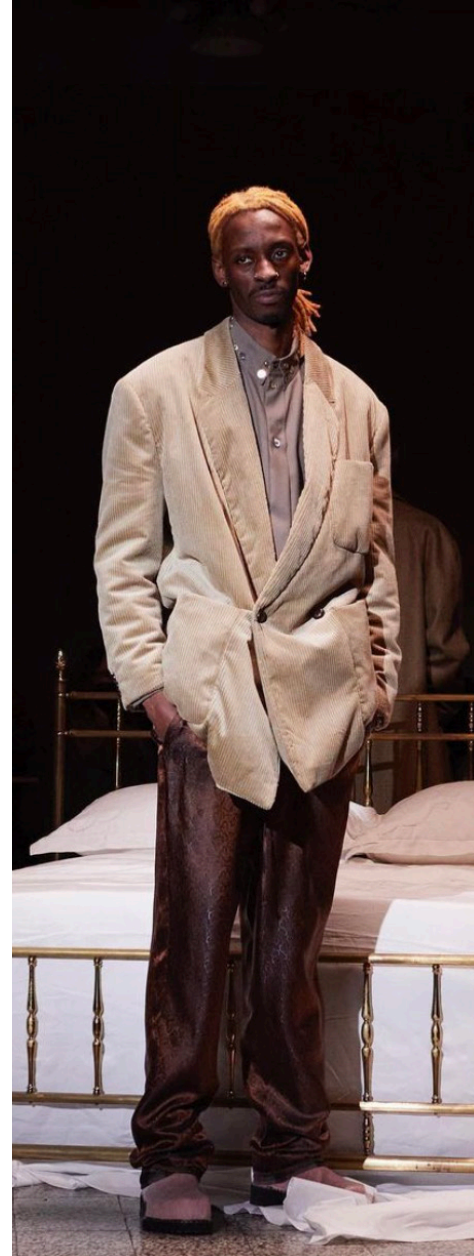
Vitelli Gioventù Cosmica 2021 - Parte II. Screenshot da Instagram @vitelli_official



Jordanluca SS 2022. Screenshot da Instagram @jordanluca_official



Cormio SS 2022. Screenshot da Instagram @cormio_fanpage



Magliano AW 2022. Screenshot da Instagram @magliano.insta

direttrice creativa Phoebe Philo (in azienda fino al 2018) e l'attuale posto come creative director della linea 2 Moncler 1952, QUIRA è un omaggio alla famiglia di Veronica e in particolare a Quirina, la nonna sarta che ha ispirato il nome del progetto e che ha lanciato la passione per il mondo della moda. Lanciato durante la Milano Fashion Week 2021 di settembre, QUIRA è un brand dalle linee sartoriali che mescola pezzi classici dall'aria minimal a capi rivisitati attraverso l'uso di forme inusuali o piccoli dettagli capaci di dare nuovo significato all'insieme.

Cormio

Dalla mente di Jazabelle Cormio, designer nata a New York ma cresciuta a Roma da padre italo-croato e madre italo-americana, nasce nel 2019 l'omonimo brand. Dopo gli studi alla rinomata Royal Academy of Fine Arts di Anversa e la realizzazione di varie capsule

collection, Jazabelle decide di creare un proprio brand. La prima collezione, la autunno-inverno 2020/21, viene presentata in un'ambientazione decisamente inusuale per una sfilata di moda: le modelle si sono trovate a sfilare tra i tavoli di una sagra a Seveso, paese lombardo in provincia di Monza e Brianza, per la realizzazione di un video-sfilata, che ha richiesto l'intera giornata di riprese immersi tra famiglie affamate e ragazzi euforici dalla birra. Lo stile del brand riprende la moda della tradizione tirolese per rivisitarla in chiave moderna, un mix tra il seducente stile cittadino e quello più campagnolo, fatto di eccentrici ricami di flora e fauna. Il successo di Cormio ha raggiunto nomi importanti della musica pop quali Olivia Rodrigo e Dua Lipa, venendo anche scelto da Alessandro Michele come uno dei brand presentati nella VAULT Gucci.

di Valentina Testù